

# Ideal Standard, c'è l'accordo

Gli esuberanti restano, garanzie dell'azienda sul futuro

■ DALL'ANESE A PAGINA 17

## Ideal Standard, c'è l'ipotesi d'accordo

Trichiana. Siglata l'intesa dopo una trattativa lunga 60 ore. Martedì le assemblee: resta la Cassa, ma il futuro è assicurato

di Paola Dall'Anese

► TRICHIANA

C'è l'ipotesi di accordo per l'Ideal Standard di Trichiana. Il documento dovrà essere sottoposto al vaglio dei lavoratori martedì, nel corso delle assemblee. L'azienda ha confermato un futuro per lo stabilimento di Trichiana. Resta, però, la cassa integrazione straordinaria.

L'ipotesi di accordo è arrivata «dopo 60 ore di trattativa, grazie alla fattiva collaborazione del Ministero dello Sviluppo economico, della Regione Veneto e delle segreterie nazionali di Femca, Filctem e Uiltec e del sostegno dei dipendenti del sito trichia-

nese», dicono i sindacalisti territoriali Denise Casanova (Filctem Cgil) e Nicola Brancher (Femca Cisl) al termine delle ultime e impegnative 12 ore di confronto di ieri in Confindustria, alla presenza dei vertici del gruppo belga produttore di ceramica per sanitari.

«L'ipotesi di accordo garantisce la continuità produttiva del sito e prevede, attraverso un complesso articolato contrattuale la gestione dei processi collegati al piano industriale 2018-2020, con particolare attenzione agli aspetti di carattere sociale derivanti dall'applicazione della cassa integrazione», precisano le parti sociali.

Una trattativa complessa per la somma delle problema-

tiche da affrontare, vale a dire l'accordo sul piano industriale e la relativa riorganizzazione; l'implementazione dell'orario a ciclo continuo che si dovrà realizzare in questi mesi; la start-up dei nuovi impianti. Tutto questo ha reso complesso fare una sintesi. E le riunioni fiume, gli svariati incontri al Ministero, gli scontri di questi ultimi mesi ne sono stati un esempio.

Le parti sociali e i rappresentanti dei lavoratori sono usciti soddisfatti, seppur stanchi e visibilmente provati, da Palazzo Doglioni Dalmas. Una soddisfazione che si è letta anche sui volti altrettanto provati dei vertici dell'Ideal Standard al termine dell'incontro. Segno che la strada, che dovrà essere intrapresa, è

stata pienamente condivisa e approvata.

«Siamo riusciti a dare risposta a tutti i punti che ci eravamo posti come parte sindacale», sottolineano Casanova e Brancher (assente per un congresso Giorgio Agnoletto, referente della Uiltec provinciale). «Anche sul ricambio generazionale, siamo riusciti a strappare all'azienda un'apertura, ma ne dovremo parlare nei prossimi mesi. Insomma, c'è la soddisfazione per il risultato raggiunto, che confidiamo possa essere uno dei tasselli su cui poggerà il definitivo rilancio dello stabilimento. Come sindacati, insieme all'azienda, ci siamo impegnati a predisporre l'incontro a Roma per la ratifica dell'intesa successivamente alle assemblee». Probabilmente fra due settimane.



Nella foto di archivio una manifestazione in difesa dello stabilimento trichianese di Ideal Standard